



Palazzo Chiabrese per le Giornate del patrimonio

Il ritorno del Piffetti nell'Alcova restaurata

La vicenda

● Sabato e domenica sono in programma le Giornate del Patrimonio

● Nell'occasione a Palazzo Chiabrese si potrà visitare la Sala dell'Alcova appena restaurata

La Soprintendenza sta restaurando i propri appartamenti di rappresentanza, con l'obiettivo di aprirli al pubblico (prime date: le Giornate Europee del Patrimonio, domani e domenica, e il 3 e 4 di ottobre) e di accogliere un capolavoro di Pietro Piffetti che mancava dalla seconda guerra mondiale. Accade nelle sale nobili di Palazzo Chiabrese, sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino. I lavori, durati diversi mesi anche a causa del lockdown, sono ora conclusi nella Sala dell'Alcova, dan-

neggiata nel 1943. Qui è ricollocata la straordinaria scrivania a doppio corpo di Piffetti, intarsiata in avorio e madreperla, realizzata nel 1767 appositamente per l'alcova della duchessa di Genova. Rimossa prima dei bombardamenti, è poi passata in mani private e illecitamente esportata, per essere infine recuperata nel 2018 dal Nucleo Tutela del patrimonio culturale dei carabinieri di Torino. «Il nostro coinvolgimento ha preso il via proprio per il restauro di questo straordinario manufatto», racconta Michela Cardinali, direttrice dei laboratori del Centro di Restauro La Venaria Reale. «Dallo



La sala. Un'immagine dell'Alcova durante i lavori

scorso autunno, il restauro degli ambienti, tra cui la decorazione floreale ora attribuita al Rapous, ci ha portati ad affrontare non soltanto problemi tecnici, ma anche temi molto vari legati all'apertura alle visite, dal monitoraggio ambientale alla conservazione preventiva, fino all'illuminazione controllata». Palazzo Chiabrese prende il nome da Benedetto Maurizio di Savoia, ultimogenito di Carlo Emanuele III e duca del Chiabrese, che ne promosse la trasformazione nella seconda metà del '700, su progetto di Benedetto Alfieri. Nel 1891 passò a Ferdinando di Savoia, fratello minore di Vittorio Emanuele

II e capostipite della linea dei duchi di Genova, di cui fu residenza sino alla fine della monarchia. A questa fase si deve il frazionamento della grande galleria alfieriana in tre grandi ambienti: l'Alcova, appena riaperta, oltre alle camere d'udienza e da letto. Proprio in queste due sale proseguono ora i restauri, sostenuti dalla Compagnia di San Paolo.

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, il prossimo fine settimana diversi altri siti saranno aperti al pubblico con visite guidate ed eventi speciali. Tra questi, Palazzo Carignano e Villa della Regina. Fuori città, l'Abbazia di Vezzolano e il Castello di Serralunga.

A. Mar.
M. Fran.

24 SETTEMBRE 2020